

FRASCATI - SEMINARIO DI STUDIO SU EDUCAZIONE ED ESPERIENZA AUDIOVISIVA

Ecco come gli scolari delle elementari interpretano le immagini di un film. Questi e molti altri esempi sono stati raccolti in diverse scuole italiane durante una serie di corsi sperimentali, nei quali si studiava il problema dell'educazione del ragazzo ai quei mezzi di comunicazione che, come cinema e televisione, hanno assunto un ruolo di primo piano nella formazione di tutti i popoli.

La necessità che il mondo della scuola si renda consapevole dei problemi posti da tali mezzi di comunicazione, non solo servendosi a scopi didattici ma soprattutto insegnando ai giovani a ricavarne le continue sollecitazioni con piena consapevolezza, è stata discussa a Frascati durante un seminario di studio organizzato dal Centro Europeo dell'Educazione e dal Centro Studi Cinematografici Nazionale. Le relazioni sono state tenute dai professori Padellaro, Baldelli e Fulchignoni, dal critico cinematografico Ernesto Lauri, dal regista Pier Paolo Pasolini e dal dottor Geniarini della direzione RAI TV. Una quarantina tra insegnanti ed esperti hanno partecipato alle discussioni. Una serie di comunicazioni ha fatto il punto sulle esperienze attuate in Italia, nei diversi gradi scolastici, di "educazione allo schermo", e sugli strumenti necessari a tale educazione. E' stato notato come essa non debba essere considerata disgiunta o accessoria rispetto a quella abituale, ma ad essa coordinata in una visione globale dei problemi dell'insegnamento scolastico. Alla conclusione dei lavori i partecipanti hanno auspicato che anche l'Italia, come già molti paesi stranieri, introduca con sistematicità la considerazione di queste esigenze nei piani generali di riforma della scuola.